Anno XXX Lunedì 14 Maggio 1877 N. 111.

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO AMMINISTRATIVO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONI

	Anno	Sem.	Trim.	
Per Ferrara all' Ufficio o a domicilio	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —	anticipate.
In Provincia e in tutto il Regno . .	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75	

Un numero separato Centesimi dieci. Arretrato Centesimi venti.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.
Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni avanti la scadenza intendesi prorogata l' associaz.

AVVERTENZE

Il giornale si pubblica tutti i giorni eccettuati i festivi.
Non si tiene conto degli scritti anonimi.
Gli articoli comunicati nel corpo del giornale a Centesimi 40 per linea.
Gli annunzi ed inserzioni in 3ª pagina a Centesimi 25 per linea - 4ª pagina Cent. 15.
I manoscritti, anche se non pubblicati, non si restituiscono.
L' Ufficio della *Gazzetta* è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

RIVISTA POLITICA

La questione d' Oriente segue il suo corso fatale, minacciando di coinvolgere nel suo progressivo sviluppo tutto il continente europeo.

Le dichiarazioni del ministero inglese alla Camera dei Comuni sono caute, ma nello stesso tempo di una evidenza palmare quasi crudele.

L' Inghilterra seguirà la politica di Canning, e le spingerà fino alle ultime conseguenze: quella politica è conforme, come lo era mezzo secolo addietro, agl' interessi inglesi, e si compendia nel mantenimento della integrità della Turchia, e quindi nell'impedire che sia smembrata delle sue provincie.

Queste parole non ammettono equivoci, ed hanno per loro corollario la notizia riferita dal *Mémorial diplomatique*, organo degli interessi austriaci, come lo è il *Nord* degli interessi russi, che, cioè l'Inghilterra e l' Austria si sono messe d' accordo per mandare una protesta alla Russia nel caso eventuale di una proclamazione dell'indipendenza della Rumenia.

Tale notizia sarà forse smentita, come avviene tutte le volte che si tratta di notizie destinate a produrre una grossa impressione, ma è troppo corrispondente al vero stato delle cose per dubitare della sua autenticità: d' altronde la fonte da cui emana è bastantemente autorevole per prestarvi fede.

Con ciò resta di nuovo provato che le prime impressioni, le prime congetture, quando hanno un fondamento storico, quando derivano dall' esame imparziale, spassionato della situazione delle cose, sono sempre quelle che meglio colpiscono nel segno.

Appena si vide, da indizii molto fondati, che la Russia voleva risuscitare la quistione d' oriente, approfittando dello stato di prostrazione in cui trovavasi la Francia e calcolando sui servigi, che per dovere di reciprocità, poteva ragionevolmente attendersi dalla Germania, la mente corse subito all' idea di una alleanza dell' Inghilterra coll'Austria l' atto diplomatico che le due potenze sembrano disposte a fare circa la Rumenia, è un primo passo verso quell' alleanza.

Quali altre combinazioni politiche sorgeranno poi, sarebbe azzardato il dire. Una cosa sola è dolorosamente confermata: che le probabilità di una guerra generale vanno aumentando di giorno in giorno.

Un dispaccio da Parigi contiene una osservazione che va ponderata. Molti giornali, dice il dispaccio, continuano a sostenere che il discorso di Moltke, pubblicato dal *Figaro*, è apocrifo; però non giunse da Berlino alcuna smentita di quel discorso.

Che il Villemessant fosse bene informato? Per apprezzare l' importanza dell' incidente sarebbe anche necessario sapere da chi e a chi la smentita fu chiesta, e per conseguenza chi avrebbe ricusato di darla.

Ogni tanto giunge dalle provincie basche una voce d' allarme: se non è l'insurrezione, vi è sempre la minaccia.

La quiete pubblica non è dunque così garantita come gli organi ufficiosi del ministro Canoves hanno tante volte proclamato.

Guerra Turco-Russa

Dal teatro della guerra in Europa non giunsero ancora notizie di grande entità: tutti i movimenti russi non sono che preparatorii, ed il cui sviluppo i turchi cercano di disturbare e rendere più difficile coi bombardamenti poveri di risultati delle città rumene sul Danubio.

Però da Costantinopoli si afferma che i russi tentarono di passare il Danubio il giorno 9, ma che vennero respinti con gravi perdite di morti e feriti. Si telegrafa pure che si rinnovò il cannoneggiamento fra Viddino e Kalafat e che i ridotti russi costruiti in quest' ultima località vennero distrutti.

In generale domina in Bukarest l' opinione che i russi passeranno fra pochi giorni risolutamente all' offensiva; qualunque congettura in proposito sarebbe però inopportuna. Tutte le notizie relative non hanno base alcuna, compiendo i russi i loro movimenti dietro un denso sipario. Anche l' uomo più provetto nell' arte militare e meglio informato intorno alle condizioni delle cose ed al paese stesso, non potrebbe con sicurezza indicare il punto ove sarà per avvenire il passaggio dei russi ed il primo decisivo combattimento.

Dal teatro della guerra in Asia, nessuna importante novità.

In Rumenia le cose procedono come era d' attendersi; quel principato trovasi in guerra colla Turchia prima ancora che le Camere si sieno pronunciate sulla *progettata proclamazione d' indipendenza*. In tale proposito scrivesi da Bukarest al *Tagblatt*:

« I turchi hanno presa l' offensiva contro tutte le nostre città del Danubio. In seguito a tali avvenimenti il Consiglio dei ministri sotto la presidenza del principe Carlo trovasi in permanenza. Il principe rese noto che stante l' importanza degli affari di Stato egli sospende per alcuni giorni le udienze.

« Si attendono delle importanti manifestazioni dirette al popolo rumeno ed all' Europa. L' opinione prevalente nel Consiglio dei ministri si può riassumere nei seguenti concetti: Considerando che i trattati della Rumenia colla Porta ed il pagamento del tributo avevano lo scopo di garantire alla prima la protezione militare della Turchia contro nemici esterni, e considerando che la Porta, mentre non è in grado di difendere se stessa, si rivolge contro di noi, riguardiamo *ipso facto* rotto ogni legame colla Turchia, senza danno delle garanzie contenute nel trattato di Parigi fino a tanto che le potenze europee vorranno mantenerle. »

I VOLONTARI DI UN ANNO

Questa istituzione, che da lungo tempo dimostrava il bisogno di una radicale riforma, formò oggetto di studio particolare all' attuale ministro della guerra, il quale ne ha decretata la nuova organizzazione.

Dalle molte innovazioni stralciamo le principali che ci sembrano commendevoli:

APPENDICE

IN TIPOGRAFIA

SECONDE PAGINE — Cordula — *Milano Brigola.*

Mentre che gli uomini, ed anche quelli che sono letterati si occupano di politica, le donne lavorano. Ieri l' altro era *Neera*, ieri la *Marchesa Colombi*, oggi è *Còrdula*.

Sono tre scrittrici che vedono, pensano e sentono in diverse maniere.

Seconde pagine è un volume quieto, calmo, tutto rose e viole, azzurro come la copertina, senza però essere linfatico, clorotico, anemico. Non si respira però quell' odore acre, stuzzicante che si respira nei romanzi di *Neera*, e non c' è la vita, il brio delle cose letterarie della *Marchesa Colombi*. La forma è viva, la *verve* è copiosa ma la realtà non si sente. Si cerca invano la sensazione sotto l' abito d' impronta di cui Cordula veste i suoi avvenimenti ed i suoi personaggi.

Seconde Pagine è un volume composto di cinque novelle.

Una catastrofe, è la più semplice, la più vera, la più commovente.

Dal mondo di là, è la più elaborata, e la più interessante.

Nello *Scandalo* non c' è novità d'argomento, d' intreccio e neanche di condotta.

I temi son quasi tutti vecchi; la lingua è corretta; lo stile è piano, semplice; la frase è linda, netta, e spesso lucente; gli intenti morali escono fuori dall' azione; c' è infine giocondità di cuore e serenità d' animo. Alcuni caratteri sono disegnati bene, con sicurezza di tocco. C' è sentimento, affetto, passione.

È una lettura sana, morale, nello stesso tempo dilettevole. Vuol dire che Còrdula hà saputo abilmente indorare le pillole. Quando dovessi dare un consiglio alla signora Còrdula sarebbe quello di abbandonare il ricamo e di lavorare su di una tela più vasta, più robusta, più originale perchè non appaia che il suo ingegno manca di forza inventiva.

Doveri Morali della Giovinetta Italiana — 50 Lezioni pratiche *di Matteazzi Emma*. È un libricciuolo istruttivo, educativo, che mostra come l'animo della povera Emma — morta a ventidue anni! — rimanesse pacata e l' onda dei festivi tumulti non turbasse mai la tranquillità del suo cuore. Ella si era dedicata a quel *genere* di letteratura del quale c' è un abuso in Italia, ciò non ostante, Ella sapeva rivestire i suoi libricciuoli di una forma così viva, gaia, e scriverli con uno stile così sobrio ed efficace che ne riceveva gli elogi degli amici, dei giornali, e dei letterati di voga. L' ultimo volumetto pubblicato a Verona ed a Padova dagli editori tedeschi Drucker, è una splendida prova dell' ingegno vivace, pronto, colto, della povera Emma!

***

Mi permetto di avvertire i lettori che tutti i libri dei quali ne ho fatto le rassegne si trovano vendibili presso le librerie Taddei, Buffa, Pistelli. Sono:

Addio — *Neera.*
Tempesta e Bonaccia — *Marchesa Colombi.*
Seconde Pagine — *Còrdula.*
Un Romanzo — *Neera.*

Raccomando alle lettrici il romanzo della *Colombi*.

A. Fiaschi

L' arruolamento sarà aperto ogni anno nel mese di luglio;

Per la fanteria, nei reggimenti di linea e di bersaglieri, stanziati in un capoluogo di divisione militare territoriale ed in Cagliari.

Per la cavalleria, artiglieria e genio, presso le sedi di tutti i reggimenti dell' arma rispettiva;

Per le compagnie di sanità presso tutte le direzioni di sanità.

I giovani che domandano l' arruolamento come volontari di un anno debbono, per ottenerlo, soddisfare alle medesime condizioni che dalla legge sul reclutamento sono richieste per l' arruolamento volontario ordinario, e dippiù pagare la tassa ogni anno fissata da R. Decreto nei limiti della legge, e superare gli esperimenti prescritti, o presentare attestati di studi compiuti.

Il servizio presso il rispettivo corpo comincierà il 1 novembre.

Ogni reggimento non può arruolare più di 4 volontari per compagnia, batteria o squadrone attivo. Ogni direzione di sanità più di 4, ma fra questi uno soltanto farmacista.

Se vi è esuberanza di aspiranti al volontariato per un corpo, questo darà la preferenza anzitutto a quelli che per fatto di leva appartengono ad uno dei propri distretti di reclutamento, poi a quelli che hanno maggior età.

Arruolati e incorporati i volontari di un anno, avranno la medesima disciplina e lo stesso trattamento degli altri uomini di truppa. Non sarà più loro concesso di recarsi a dormire in famiglia. Potranno essere dispensati dal concorrere al rancio nei quartieri ove si troverà un vivandiere.

Saranno arredati come gli altri uomini di truppa, salvo che avranno per distintivo la trecciuola.

Saranno esonerati dei servizi di *corvée*, di quartigliere, di rancere e di piantone.

Per esser ammessi agli esami di ufficiali di complemento si richiede che gli aspiranti non abbiano oltrepassato il 30° anno di età, abbiano riportata l' idoneità a sergente, ed ottenuta la licenza liceale, o compiuti con successo gli studi in una scuola tecnica.

LA LISTA CIVILE

Ecco il testo del progetto di legge relativo alla Lista civile .

Art. 1. — Cessano di far parte della dotazione immobiliare della Corona, e passeranno al Demanio dello Stato i beni stabili descritti nell' unito elenco (Allegato *A*).

Art. 2. — Le rendite dei beni contemplati nell' articolo precedente e le spese ad esse inerenti comprese quelle del personale addettovi saranno calcolate a vantaggio od a carico dell' amministrazione della Lista civile per le proprietà urbane cominciando dal 1° gennaio 1877, e per le proprietà rurali dal termine dell' annata agraria corrente.

Art. 3 — Alla dotazione della Corona in beni immobili viene aggiunta la parte del convento di Sant' Andrea al Quirinale in Roma non ancora passata nel possesso del Demanio, appenna il detto stabile sia diventato libero.

Art. 4. — Le pensioni vitalizie liquidate dalla amministrazione della Lista civile al 31 dicembre 1876, ed attualmente in corso a favore del personale di qualunque categoria già assunto, in servizio dalle cessate Corti d' Italia e rilevanti alla somma di lire 497,878 36 passano a cominciare dal 1° gennaio 1877 a carico delle finanze e sono aggiunte al debito vitalizio dello Stato.

Art. 5. — Sono compensate le partite di debito e credito fra l' amministrazione della Lista civile e finanze dello Stato in dipendenza delle precedenti leggi di dotazione.

Art. 6. — La dotazione della Corona che era stata stabilita nella somma di 16,250, 000 lire colla legge 10 agosto 1862 e poscia in seguito ad espressa volontà del Re ridotta a lire 12,250,000 viene portata a contare dal 1° gennaio 1877 a lire 14,250,000.

Art. 7. — S' introdurranno nell' inventario generale dei beni immobili della Corona le riforme portate dalla presente legge.

Notizie Italiane

ROMA 13 — L' Opposizione parlamentare nella riunione di ieri sera confermò ad unanimità Sella come capo del partito.

Sella accettò.

L' Opposizione deliberò poscia pure ad unanimità di approvare la legge sulla dotazione della Corona.

— Il Papa scrisse una lettera e mandò un anello al duca d' Aosta, in ricambio del calice che questi, secondo le disposizioni della defunta duchessa, gli aveva offerto.

— Il Circolo repubblicano ha deciso di mantenere ferma l' idea di fare un *meeting* di protesta contro il voto del Senato, malgrado la proibizione fattane dal Questore.

Essendo indisposto il deputato relatore del progetto per un' imposta sugli zuccheri, la discussione di questa legge verrà posposta a quella sulla Lista Civile che verrà tosto portata davanti alla Camera.

— L' illustre e venerando Mamiani ha dato il 10 corrente uno splendido addio alla sua vita di professore. Completando il suo corso di conferenze sulla filosofia della storia alla Università romana, ha preso congedo dal suo uditorio, annunziando che la sua canizie e la sua stanchezza, gli impediscono di dedicarsi da qui innanzi alle lezioni.

MILANO — Ieri l' altro un colonnello dell' esercito russo ed un maggiore dell'esercito greco si recarono a visitare le caserme e gli stabilimenti militari di Milano.

Affermano che essi devono percorrere le varie città italiane a questo scopo, con regolare autorizzazione del ministro della guerra.

ORISTANO — Ieri è giunto ad Oristano l' onorevole Branca, segretario generale del ministero di agricoltura e commercio.

Egli si è recato colà a rappresentare il Governo per l' inaugurazione di quel Comizio agrario regionale.

NOVARA — Il Prefetto della Provincia di Novara comm. avv. Tommaso Sorisio è stato collocato a riposo.

NAPOLI — Dicesi sia naufragato il vapore, che portava i pellegrini del Canadà. Sarebbero periti trecento pellegrini, e perduti con essi gli splendidi doni che portavano al Papa.

VENEZIA. — Ieri l' altro ebbero luogo con solenne pompa i funerali del cardinale Trevisanato, Patriarca di Venezia.

La salma, rinchiusa nella doppia cassa di larice, e di zinco , veniva portata da otto sacerdoti assistiti da altri, e altri otto sacerdoti la seguivano per dare agli altri di tratto in tratto lo scambio. Al feretro facevano spaliera molte torce della Casa Reale, del Municipio, della Prefettura e di privati, e lo seguiva una quantità di prelati forestieri e una massa di popolo.

Notizie Estere

GRECIA — Un vapore greco trovò un legno pirata, e caturattolo lo condusse al Pireo. Era carico di 100 uomini armati.

GERMANIA — Si afferma insistentemente che il conte di Bismark, vista l' eccezionale gravità della presente situazione europea, irta di pericoli e di difficoltà, ritornerà a Berlino e prenderà parte attiva nel dirigere gli affari del Governo, senza però assumere l'antico posto di gran cancelliere dell' impero.

AUTRIA-UNGHERIA — Ha prodotto una grandissima impressione a Pest la presentazione della legge per organizzare i medici del' esercito degli *Houved*.

— L' attitudine dell' Inghilterra ha gettato l' allarme nei circoli politici di Vienna. Si dispera che la guerra possa essere localizzata.

Attivissimo è lo scambio di dispacci tra Andrassy e lord Derby.

COSE COMUNALI

—oo—

Quello che oggi pubblichiamo è l' indice dei lavori compilati dalla Commissione nominata dal Consiglio per lo studio delle riforme morali e finanziarie da introdursi nella civica azienda e composta degli onorevoli Consiglieri Righini ing. Francesco , Roveroni Tommaso e Sani Severino. È utile che il paese veda su quanti oggetti si rendono necessarie le sollecitudini della Giunta Comunale e del patrio Consiglio come è dovere che sia resa testimonianza di gratitudine all' Onorevole Commissione per questo vero monumento di zelo e di operosità esemplare.

Parte I.ª

AMMINISTRAZIONE.

1.° Regolamento organico e disciplinare e Moduli relativi per la Comunale Amministrazione (allo studio della Commissione dal Consiglio eletta onde Essa lo rivegga e lo approvi per poterlo poi prontamente attuare).

2.° Osservazioni per le modificazioni di alcune tasse Comunali, da introdursi nei ruoli del 1878 (allo studio della Commissione suddetta di revisione).

3.° Regolamento per la esazione della Tassa Vetture e Domestici, e ciò in relazione ad un invito dell' Onorevole Assessore Anziano Pareschi che scriveva detta tassa venire riscossa solo con le prescrizioni generali governative (allo studio della Commissione di Revisione).

4.° Riferimento morale sull' attuale andamento di tutte le Divisioni nelle quali sono ripartiti i diversi rami della Municipale Azienda. (Già letto al Consiglio Comunale).

5.° Riferimento ed apprezzamenti sul personale stipendiato e salariato; provvedimenti del caso con appositi Quadri per la nuova pianta, nonchè Moduli per l'impianto della Matricola, muniti dell' indicazioni necessarie a termine dell' Organico Generale sugl' impiegati e salariati. (Già letti al Consiglio).

6.° Relazione sulla illuminazione a Gas e relativa proposta per assicurare dalla Società assuntrice al paese un miglior servigio, lasciando quella ora molto a desiderare (da discutersi nella vicina Sessione di primavera).

7.° Regolamento sui bagni pubblici, nonchè proposta di aggiungere alcuni Articoli nel Regolamento di Polizia Municipale (da discutersi nella Sessione di primavera).

Parte II.ª

ISTRUZIONE.

1.° Regolamento sull' Istruzione elementare con le norme tutte pei bidelli, alunni, maestri, ispettore, sopraintendente e quant' altri sono all' istruzione addetti (allo studio della Commissione di Revisione).

2.° Relazione sopra la Libera Università (da discutersi nella Sessione di Primavera).

3.° Relazione , proposta sopra il Liceo Musicale (già accettata dal Consiglio).

4.° Proposta per le Scuole di Belle Arti (accettata pienamente dal Consiglio).

Parte III.ª

BENEFICENZA.

1.° Relazione e proposta di centralizzare tutte le Opere Pie alla Congregazione di Carità (già accettata dal Consiglio, che per la pratica attuazione ha nominato una Commissione la quale deve riferire entro quattro mesi.)

Infine la Commissione ha presentato anche il Regolamento sui funebri trasporti da eseguirsi con i carri come si pratica in tutte le altre città, il qual Regolamento trovasi allo studio della Commissione di Revisione.

La Commissione così conchiude il Rapporto che accompagna i suoi lavori :

Nel mentre che la Commissione coglie tale circostanza per confermare all' Onor. Giunta i sensi della più alta stima , Ella reputerà le sue fatiche essere state ad esuberanza retribuite, qualora la sua opera riesca a dare alla Comunale Amministrazione quell' indirizzo, che da molto tempo è nei voti e nell' interesse del paese , e se avrà concorso con le sue proposte e con i suoi Regolamenti a facilitare tale còmpito agli Onorevoli Assessori, che con tanta abnegazione accettarono di amministrare la cosa pubblica.

Cronaca e fatti diversi

Dimissioni. — Il cav. Anton Francesco Trotti R. Sindaco, ha rassegnate sino dall' altro ieri le sue dimissioni nelle mani del R. Prefetto.

Festa degli Asili. — Riescì ieri, come al solito, solennissima la Festa degli Asili Infantili della nostra città. Alle 11 antimeridiane accompagnati dai Civici Pompieri, dai giovani Ricoverati e dalla Banda Municipale i piccoli alunni tanto maschi che femmine sul volto dei quali scorgeasi

Dell' innocente cor pinta la gioia,

si portarono , disposti in bella ordinanza, alla vicina Basilica di Santa Maria del Vado, per ascoltarvi la Messa. Poscia ritornarono, sempre rallegrati dai concenti della Banda, alla loro dimora ; e quiv

ebbero la refezione. Frattanto dal numeroso popolo accorso si visitarono le scuole e tutti i locali dell' Asilo, ed era commovente il vedere tante nobili matrone invitare gl' intervenuti, perchè giuocassero alla riffa su oggetti lavorati da quei piccini, ed eleganti signorine offrir dolci doppiamente saporiti, e dei fiori che, oltre al profumo naturale spargeano l' olezzo della più squisita gentilezza e della più amabile carità.

Non si può che altamente encomiare, commossi e riconoscenti le cure indefesse e l' amore dei benemeriti coniugi Grillenzoni della Presidenza tutta e delle signore Ispettrici che tanto lustro e prosperità arrecano alla pia Istituzione.

Esequie. — Mercoledì nella Metropolitana in suffragio del compianto nostro Arcivescovo Vannicelli-Casoni avrà luogo con straordinaria pompa l' Uffizio Generale e Messa solenne di requie con orazione funebre.

Corso di Stenografia. — Dell' utilità manifesta e dell' evidente bisogno di tale studio, fa irrefragabile testimonianza il numero straordinario degli iscritti — che superano i sessanta — e più sarebbero, se la Presidenza della benemerita associazione promotrice, non fosse stata costretta, per vari giustissimi riflessi, a chiudere l' iscrizione. Questo all' apparenza; se poi andiamo alla sostanza, tutti quelli che frequentano le lezioni di stenografia restano oltre ogni dire soddisfatti della perizia dell'insegnante, il bravo sig. Vittorio Fano. In età ancora giovanissima dimostra una pratica non comune dell' uso dei segni stenograficici ed un metodo di insegnamento assai lodevole, considerato che comincia appena adesso a svelare ai profani i segreti dell' arte stenografica. La più bella ricompensa del sig. Fano, (lo dice lui) sarà quella di formare parecchi stenografi e se gli inscritti continuano ad essere assidui come lo furono alle 5 prime lezioni, siamo certi che negli Istituti educativi cittadini, nel fòro, si farà strada un metodo di scrittura celere ed utilissimo.

Sacco Nero. — Togliamo dalla *Provincia di Rovigo* del 12 i seguenti ragguagli sull' arresto del ladro dell' albergo della *Stella d' oro*:

Stamane un signore elegante viaggiatore che dormiva alla Cappa d' Oro, fu destato da due signori che lo pregarono a seguirli — Erano due civilissimi ufficiali di P. S., i quali avevano annasato nel forestiere uno speculatore che aveva commesso qualche spostamento di proprietà a Ferrara — un tempo si sarebbe detto un ladro. —

I due ufficiali di P. S. accompagnarono gentilmente il signorino fino alla Prefettura: ma qui giunto il ladro si diè lo spasso di correre il pallio coi due angeli custodi che l'accompagnavano, finchè presso le Assise un carabiniere troncava il saggio di sveltezza acciuffando il ladro pel collo..... indegnità contro la quale il povero martire protesta dalla prigione ove fu tosto condotto.

Una Esposizione italiana di Caseificio verrà aperta in Portici (presso Napoli) nel mese di ottobre prossimo. Sono invitati a concorrervi tutti i produttori italiani, non solo con le varie maniere della lavorazione del latte, ma altresì cogli strumenti ed utensili di tale industria.

Presso l' uffizio della locale Camera di Commercio trovansi ostensibili tutte le norme per la predetta Esposizione e quant'altro vi si riferisca, comprese le schede di ammissione che verranno distribuite ai richiedenti di questa Provincia.

Teatro Tosi-Borghi — Questa sera alle ore 8 1/2 si rappresenta: *Chi sa il gioco non l'insegni* di F. Martini. Indi: *Una commedia per la posta* di L. Rossi.

UFFICIO DI STATO CIVILE
del Comune di Ferrara

12 Maggio

NASCITE — Maschi 4 - Femmine 4 - Tot. 8.

NATI-MORTI — N. 0.

PUBBLICAZIONI DI MATRIM. — Mann Alberto di Emanuele con Rossi Virginia fu Abram — Penolazzi Stefano fu Gaetano con Michilini Arpalice di Teodolindo fu Ciro — Gavelli Girolamo di Giovanni con Micai Beatrice fu Domenico — Vassalli avv. Giovanni di Giuseppe con Manzoni contessa Valeria fu Matteo — Maresti dott. Sigismondo fu Francesco con Zanardi Rosa fu dott. Vincenzo — Tambellini Attilio fu Pietro con Longanesi Carolina fu dott. Orazio.

MATRIMONI — N. 0.

MORTI — Fantini Antonia di Ferrara, d'anni 85, domestica, nubile (febbre perniciosa) — Navarra Veronica di B. S. Giorgio, di anni 80, villica, vedova di Vitali Francesco (tabe mesenterica) — Cattani Bortolomeo di Ferrara, di anni 9 (sinoco encefalite) — Cataneo Bernardo di Novi Ligure, d' anni 46, guardia municipale, celibe (aneurisma al cuore e ingorgo al fegato).

Minori agli anni sette N. 3.

13 Maggio

NASCITE — Maschi 1. - Femmine 1. - Tot. 2.

NATI-MORTI — N. 0.

MATRIMONI — N. 0.

MORTI — Bovini Vincenzo di Ferrara, d'anni 66, muratore, coniugato (pneumonite) — Campus Gavino di Ploaghe (Sassari), di anni 21, soldato, celibe (meningite cerebrale) — Mainardi Giuseppe di Ferrara, di anni 76, giornaliero, coniugato (marasmo da sistite catarrale cronica).

Minori agli anni sette N. 0.

Giovanni Friggeri era giovane e bastarono poche ore d' intensa *febbre cerebrale* — per rapirlo all' amore della Sposa — ai baci di tenero Figliuolo — all' affetto immenso dei vecchi Genitori e dei numerosi Congiunti! . . . .

Giovanni Friggeri — era buono e fu infelicissimo; — la sua breve vita — può compendiarsi tutta in una iliade di perenni dolori — di eterne angustie — di continue sventure! . . . .

Giovanni Friggeri — era povero — ma anche infra l' avversa fortuna, Egli seppe vivere sempre onestamente.

Giovanni, abbi pace — come lasci lunga memoria! . . . .

Ferrara, 12 Maggio 1877.

* * * *

REGIO LOTTO

Estrazioni del 12 *Maggio* 1877

FIRENZE	56	61	14	65	33
BARI	61	32	12	50	65
MILANO	38	63	69	42	90
NAPOLI	89	33	45	23	35
PALERMO	60	17	41	75	50
ROMA	19	32	2	80	21
TORINO	38	69	2	72	20
VENEZIA	26	50	21	72	81

TELEGRAMMI
(Agenzia Stefani)

Roma 13. — *Pietroburgo* 12. — Confermasi che la flotta russa nelle acque americane abbia ricevuto ordine di recarsi a Crondstad.

Parigi 12. — Il presidente della repubblica Argentina concesse l' amnistia per i delitti politici.

Madrid 12. — È pubblicato il decreto che proclama completa neutralità fra la Russia e la Turchia.

I delegati della Biscaglia sono arrivati, essi vennero a supplicare il re di sopprimere il decreto del 5 corrente.

Londra 12. — Vi fu un gran terremoto nel Perù, la città d'Iquique è quasi distrutta.

Bukarest 12. — Senato. — Lahovarty presenta una mozione con cui biasima le aggressioni dei turchi e che autorizzi il governo a difendere colle armi l'esistenza della Rumenia.

Eoga Iniceano ripete le dichiarazioni fatte ieri.

Epureano domanda spiegazioni sull' attitudine della Rumenia in presenza dell' esercito russo e sulle promesse della Russia al termine della guerra; si oppone a far varcare il Danubio alle truppe rumene.

Il principe è partito per Olteoitza.

Napoli 13. — È arrivato il vice-re di Egitto.

Bukarest 13. — (Senato) Nella seduta di stanotte Boeresco reclamò per la Rumenia una posizione identica a quella del Belgio.

Cogalniceano disse: gl' interessi della Turchia cessano di essere nostri quando la Turchia ci impone la guerra: Non abbiamo una convezione speciale per la fine della guerra.

Il Senato approvò con 36 voti contro 7 l'ordine del giorno eguale a quello approvato dei deputati.

Costantinopoli 12. — La Camera votò ringraziamenti all' Inghilterra per la risposta alla circolare russa.

Rutsciuk 12. — Continua il cannoneggiamento fra Turtukai ed Oltenitza. Furono segnalati dei tentativi in altri punti di passare il Danubio.

Costantinopoli 12. — Vi furono scontri di poco importanza a Karseke Ardagan favorevoli ai turchi.

Si ha da Erzerom 10: Il comandante di Kars telegrafa che nello scontro di martedì presso Kars i russi furono battuti lasciando una trentina di morti.

Una brigata russa si diresse a Kagisman.

Il comandante di Ardagan telegrafa: Una brigata russa si avanzò verso il ridotto Amiroglu e si ritirò dopo un combattimento di artiglieria senza risultato.

Si ha da Viddino in data 12, che i russi continuano attivamente i lavori delle fortificazioni in faccia a Viddino.

Un telegramma di Muktar di giovedì annunzia che il comandante di Ardagan gli telegrafò lunedì che un distaccamento di cavalleria incontrò i russi che costruivano un ponte sulla riviera di Ardagan nella direzione d' Amiroghi, nello scontro i russi abbandonarono la posizione.

L' agente della Rumenia è partito.

Pietroburgo 13. — Ieri due avanguardie della divisione di Oklobio si impadronirono delle alture fortificate di Hatzubani verso Batum. Le truppe combatterono brillantemente. Le perdite dei turchi sono considerevoli, i russi ebbero 12 morti e 100 feriti.

Parigi 11. — Parecchi giornali persistono nel credere che il discorso di Moltke pubblicato dal *Figaro* sia apocrifo, ma da Berlino non è giunta alcuna smentita.

Bilbao 10. — Il governo, temendo una sollevazione del distretto di Encartaciones, fa occupare militarmente la località.

Londra 11. — Camera dei Comuni — Si riprende la discussione sulle mozioni di Gladstone.

Bourke riassume la politica del Governo. Si lagna degli attacchi di Gladstone. Dice che il Governo desidera di mantenere la neutralità assoluta, ma che non assisterebbe impassibile, sia allo smembramento della Turchia, sia ad una politica di coazione che le potenze ripudiarono. Il Governo seguì strettamente la politica di Canning consistente nella neutralità assoluta e nella protezione degli interessi inglesi. Il paese non deve adottare mozioni che gli leghino le mani, avendo bisogno della completa libertà d' azione.

Parigi 11. — Il *Memorial Diplomatique* dice che l' Inghilterra e l' Austria si sono accordate per una protesta da inviarsi alla Russia contro ogni tentativo di dichiarare l' indipendenza della Rumenia.

Bukarest 11. — Il maggior *monitor* dei turchi avvicinandosi a Braila incominciò a bombardarla. Le batterie russe nascoste dalle alture che dominano la città tirarono delle bombe che colpirono la caldaia del *monitor* ed esplose comunicando il fuoco alla polveriera. Il *monitor* saltò in aria: 200 soldati e l' equipaggio annegarono. Il pilota si salvò.

Costantinopoli 12. — I russi avendo attaccato ieri con forze considerevoli le posizioni dei dintorni di Batum, occupate dalla avanguardia dei turchi, seguì un combattimento che durò otto ore e mezzo, e terminò colla completa disfatta del nemico.

Le perdite dei russi sono di oltre quattro mila uomini. Quelle dei turchi, relativamente, sono poco considerevoli.

Bukarest 11. — La Camera discusse l' interpellanza di Stoilolu circa le misure prese in seguito al bombardamento delle città rumene per parte dei turchi.

Cogalniceano e Bratiano constatarono che la Turchia si pose in lotta colla Rumenia, che deve difendersi.

La Camera approvò con 58 voti contro 29, l' ordine del giorno seguente:

« La Camera, vista l' aggressione della Turchia autorizza il Governo a prendere tutte le misure che assicurino l' esistenza della Rumenia, e le permettano d' uscire dopo la pace con condizione politica ben definita, dandole la possibilità di compiere all' infuori di ogni dipendenza la sua missione storica in Oriente. »

Roma 12. — CAMERA DEI DEPUTATI.

Ritirati alcuni ordini del giorno e respinto un altro di Corte, Fambri, Vellini e Marcora. Si approvano gli articoli del progetto di legge della leva militare del 1857. L'intero progetto è quindi approvato con 168 voti favorevoli e 53 contrari.

Ultimi Telegrammi

Parigi 13. — Il cardinale Guibert scrisse al ministro di giustizia protestando vivamente contro il voto recente della Camera che pose in sospetto il patriottismo dei cattolici.

Cairo 13. — La flotta inglese è attesa il 15 corrente a Porto Said.

Montevideo 11. — È giunto il vapore *Poitou* della Società Generale francese proveniente da Marsiglia e Genova.

Berlino 13. — Schuvaloff si recò a Friedricrupe per visitare Bismark.

Rutsciuk 12. — Il cannoneggiamento dei russi di Olteoitza contro le posizioni turche recò pochi danni.

Napoli 13. — Il personaggio arrivato non è il Kedivè ma Ruchtar, ministro delle finanze di Egitto.

(Non ancora pubblicati)

Roma 12. — *Londra* 11. — Il *Daily Telegraph* ha un dispaccio da Costantinopoli in data 10 corrente, il quale dice che i russi avendo tentato il 9 di varcare il Danubio a Reni, furono completamente battuti lasciando molti morti e prigionieri.

Costantinopoli 9. — Ieri vi fu vivo cannoneggiamento fra Viddino e Calafat. I ridotti russi costruiti a Calafat sono distrutti. I russi continuano a concentrarsi a Braila, e fortificare Giurgevo.

Inserzioni a pagamento

GIUSEPPE BRESCIANI tip. prop. ger.